

## 1^ tappa: SANZENO – SAN BARTOLOMEO

*“Un altro sguardo...”*



### TESTO BIBLICO:

<sup>6</sup>Il sacerdote rispose loro: "Andate in pace, il viaggio che fate è sotto lo sguardo del Signore". (Gdc 18,6)

### Proposta di riflessione:

- *Cosa vuol dire per te vivere consapevole dello sguardo benevolo di Dio su di te e della parzialità del tuo sguardo?*



*Raccogli un piccolo sasso da tenere con te durante il cammino... entrando in Basilica, prima della messa, lo poserai in un cestino che verrà poi portato all'altare durante l'offertorio. Sarà il modo di affidare l'intenzione che hai posto al tuo pellegrinaggio durante la celebrazione...*

## 2^ tappa: SAN BARTOLOMEO – CAPPELLINA “MADONNA BRUSADA”

*“lo sguardo alla bellezza della creazione che ci parla...”*

### TESTO BIBLICO:

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

<sup>3</sup> con la bocca di bambini e di lattanti:

hai posto una difesa contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

<sup>4</sup> Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,

<sup>5</sup> che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

<sup>6</sup> Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.

<sup>7</sup> Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:<sup>8</sup> tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna, <sup>9</sup> gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.

<sup>10</sup> O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! (Sal 8)

### Proposta di riflessione:

- *Gustiamo... Contempliamo...  
Ringraziamo... Lodiamo...  
Custodiamo.... Difendiamo...  
...la bellezza della natura che ci circonda...*



*Se non l'hai ancora fatto raccogli un piccolo sasso da tenere con te durante il cammino... entrando in Basilica, prima della messa, lo poserai in un cestino che verrà poi portato all'altare durante l'offertorio. Sarà il modo di affidare l'intenzione che hai posto al tuo pellegrinaggio durante la celebrazione...*

### 3^ tappa: CAPPELLINA "MADONNA BRUSADA – CHIESA DI FONDO

*"lo sguardo nella preghiera..."*

#### TESTO BIBLICO:

<sup>10</sup> "Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. <sup>11</sup> Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano... <sup>13</sup> Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". (Lc 18,10-13)

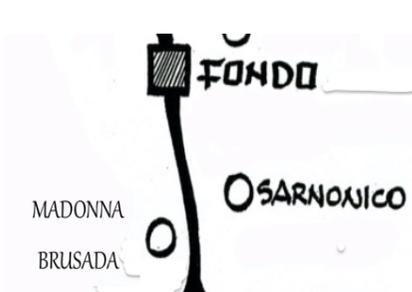
#### COMMENTO:

Questo è il primo grande altro sguardo che ci offre l'essere entrati nella logica evangelica. Non si tratta qui di contrapporre lo sguardo del fariseo, che è quello dei cattivi presuntuosi, allo sguardo del pubblicano, buono umile. L'altro sguardo che ci viene chiesto di assumere è quello che nasce dalla misura di sé, e che porta a chiedersi cosa fare, cosa aspettarsi.

Quel "non sono come gli altri" pesa come un macigno. Il fariseo dichiara apertamente di non avere solidarietà con gli altri, si isola, rompe il legame con "gli altri". Il pubblicano, al contrario, si definisce "peccatore": nel linguaggio di Luca, ancora più che un connotato morale, significa "sono nella condizione degli uomini", sono "uno dei tanti".

#### • *Proposta di riflessione:*

*Nella mia preghiera che sguardo uso, personale o comunitario?*



*Se non l'hai ancora fatto raccogli un piccolo sasso da tenere con te durante il cammino... entrando in Basilica, prima della messa, lo poserai in un cestino che verrà poi portato all'altare durante l'offertorio. Sarà il modo di affidare l'intenzione che hai posto al tuo pellegrinaggio durante la celebrazione...*

### 4^ tappa: CHIESA SAN MARTINO DI FONDO – CHIESA S.ANNA DI TRET

*"assumere uno sguardo profetico..."*

#### TESTO BIBLICO:

<sup>24</sup> Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: "Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? <sup>25</sup> Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che portano vesti sontuose e vivono nel lusso stanno nei palazzi dei re. <sup>26</sup> Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. (Lc 7,24-26)

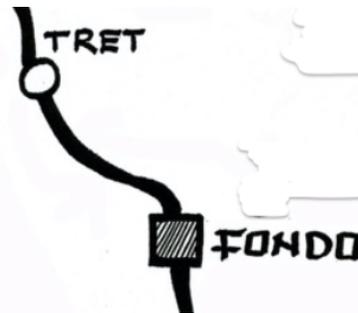
#### COMMENTO:

Gesù afferma che chi è andato a trovare Giovanni nel deserto si è trovato davanti "più che un profeta": è una definizione molto potente. In ebraico "profeta" è alla lettera "colui che vede". Non è uno che predice il futuro con la sfera di cristallo, ma è uno che partendo dai dati della realtà vede qual è il rischio. Un esempio: il profeta è come l'insegnante che a metà anno scolastico richiama lo studente che va male a scuola e lo avverte: "Se continui così, sarai bocciato". Non è una previsione sul futuro di tipo magico, ma è una constatazione dei fatti che contiene anche un avvertimento. Il profeta è colui che vede perché osserva da una certa distanza, dall'alto, intuendo la prospettiva. Mette in guardia, offre un altro punto di vista, avverte, sprona, ammonisce, irrita...

#### • *Proposta di riflessione:*

*Nella mia vita chi è stato o è "profeta" per me?*

*Nella mia vita in che modo posso essere profeta per chi mi vive accanto?*



*Se non l'hai ancora fatto raccogli un piccolo sasso da tenere con te durante il cammino... entrando in Basilica, prima della messa, lo poserai in un cestino che verrà poi portato all'altare durante l'offertorio. Sarà il modo di affidare l'intenzione che hai posto al tuo pellegrinaggio durante la celebrazione...*

## 5ª tappa: CHIESA S.ANNA DI TRET – CHIESA DI SAN FELICE

*“assumere uno sguardo di sapienza...”*

### TESTO BIBLICO:

<sup>33</sup> È venuto infatti Giovanni il Battista, che non mangia pane e non beve vino, e voi dite: "È indemoniato". <sup>34</sup> È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e voi dite: "Ecco un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori!". <sup>35</sup> Ma la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli". (Lc 7,33-35)

### COMMENTO:

Ci vuole sapienza. Questo è quel che ci viene richiesto. Riconoscere la sapienza, vederla. Occorre ricevere un altro sguardo e riprendere forza non solo per i momenti di gioia ma anche per piangere, se serve. Occorre sapienza per riconoscere che Giovanni che non mangia pane e non beve vino è un asceta, mentre il Figlio dell'Uomo che mangia e beve è uno pieno di umanità. Occorre sapienza per riconoscere che le cose non sono mai tutte come si capiscono dal nostro unico punto di vista.

- *Proposta di riflessione:*  
*Nella mia vita posso assumere uno sguardo “altro” di fronte a situazioni faticose o anche critiche, come Gesù?*

*Se non l'hai ancora fatto raccogli un piccolo sasso da tenere con te durante il cammino... entrando in Basilica, prima della messa, lo poserai in un cestino che verrà poi portato all'altare durante l'offertorio. Sarà il modo di affidare l'intenzione che hai posto al tuo pellegrinaggio durante la celebrazione...*



## 6ª tappa: CHIESA SAN FELICE – SANTUARIO MADONNA DI SENALE

*“assumere uno sguardo limpido... da bambino...”*

### TESTO BIBLICO:

<sup>15</sup> Gli presentavano anche i bambini piccoli perché li toccasse, ma i discepoli, vedendo ciò, li rimproveravano. <sup>16</sup> Allora Gesù li chiamò a sé e disse: "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio." <sup>17</sup> In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come l'accoglie un bambino, non entrerà in esso". (Lc 18,15-17)

### COMMENTO:

Queste righe vengono talvolta usate per parlare dei bambini, come se dicessero qualcosa su di loro. In realtà, il vero argomento di questa scena sono i discepoli. Queste righe sono sull'accoglienza del Regno da parte dei discepoli che deve essere nel modo dei bambini. È il tema del dono. Un bambino, infatti, non si pensa mai “fatto da sé”, ma dipende felicemente dagli adulti. Dipendenti e grati, i bambini sono il contrario di un pensiero assoluto. Tornando al nostro tema è la capacità di assumere un altro sguardo. Papa Francesco spiega molto bene questa dinamica quando dice: “per questo desidero una Chiesa povera per i poveri. Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del *sensus fidei*, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare a essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche a essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro.”

- *Proposta di riflessione:*  
*Nella mia vita il mio sguardo si rivolge ai piccoli, ai poveri e agli ultimi?*



*Se non l'hai ancora fatto raccogli un piccolo sasso da tenere con te durante il cammino... entrando in Basilica, prima della messa, lo poserai in un cestino che verrà poi portato all'altare durante l'offertorio. Sarà il modo di affidare l'intenzione che hai posto al tuo pellegrinaggio durante la celebrazione...*

